

Provincia di Ancona

COMUNICATO STAMPA

8 marzo 2017 – SCIOPERO DELLE DONNE

La Consigliera di parità per la provincia di Ancona, D.ssa Pina Ferraro Fazio, congiuntamente alla decisione assunta all'interno della Conferenza Nazionale delle Consigliere di Parità, il prossimo 8 marzo si unisce allo sciopero mondiale delle donne convocato dalla piattaforma NI UNA MENOS, convinta che occorre ribadire che i diritti universali per tutte le donne e in tutte i contesti della vita quotidiana, sono e devono essere una priorità di ogni governo democratico e civile.

In tal senso la Consigliera di Parità il prossimo 8 marzo non sarà presente nel proprio ufficio, nè effettuerà nessuna consulenza, né sarà presente in nessun evento organizzato nel proprio territorio, ma parteciperà alla manifestazione che si terrà a Roma.

"Pari dignità, pari diritti e consapevolezza: sono queste le parole chiave da rendere concrete e reali, affinché ogni donna nel mondo, possa sentirsi libera e realmente autonoma nel percorso di emancipazione e di dignità e godere di pieni e esigibili diritti umani.

Occorre sottolineare ancora che la povertà continua ad avere principalmente un volto femminile: la crisi economica ha colpito e colpisce maggiormente le donne; questo è un altro punto nevralgico su cui avviare politiche attive del lavoro e strumenti di supporto alla conciliazione vita/lavoro per donne ma anche per uomini, così da favorire l'uscita da una crisi economica che ha visto e vede colpite, in misura sempre più rilevante le donne e, di conseguenza anche i bambini e le bambine.

Le donne, ancora oggi, si trovano ad affrontare una crisi silenziosa che peggiora e indebolisce la loro condizione. Prima della crisi economica la disoccupazione, il lavoro precario e a tempo parziale, i salari bassi e le carriere lente, già colpivano le donne più degli uomini. Oggi, con gli effetti delle politiche di austerità, alle donne viene inflitta una doppia punizione.

Le donne ancora oggi continuano a morire per mano di coloro che "le amano troppo", spesso per inerzia e inadeguatezza delle risposte istituzionali nel contrasto alla violenza contro le donne.

Occorre agire ora, con strumenti adeguati, con misure e azioni di sistema perché la democrazia di un paese si misura con la piena dignità ed esigibilità dei diritti di tutte le donne che in quel paese vivono e vogliono contribuire alla sua crescita".

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ EFFETTIVA



D.ssa P. Ferraro